

*Un grazie, un saluto, una speranza.*

*“Insegnaci, Signore a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore”*

Ogni volta che prego questa strofa del salmo 89, così bella e profonda, mi viene istintivamente di ripeterla e di fermarmi un momento, perché mi accorgo che per misurare il tempo che passa, per valutarlo come lo si è vissuto e lo si vive finora e come e con quale impegno e progetti lo vorrei impegnare e vivere nel futuro, ma occorre proprio come luce insostituibile e interpretativa **“la sapienza del cuore”**.

Carissimi, potremmo sentirci come pesci fuor d'acqua e smarriti in questa occasione di ringraziamento, di saluto e di speranza. Chi di noi potrebbe mettere in pratica alla lettera quanto ci viene richiesto dal Signore attraverso la propria situazione di vita e di salute, di lavoro, di impegno pastorale, di servizio umile, disponibile alla Chiesa attuando un autentico e lieto ministero sacerdotale per quanto le nostre capacità, la nostra disponibilità e nostri limiti mi permettono.

Chi di noi potrebbe trovare soddisfazione nel portare la Croce? Chi di noi ambirebbe a essere discepolo di **“una sapienza”** che appare tanto alta da essere sovrumana? Ma quando Dio lancia a noi certe richieste non è per dimostrare che sono impossibili, e quindi per farci provare un senso di frustrazione. Il Signore ci stimola ad aspirare e a raggiungere alte vette. Non ci riusciremo con i nostri soli tentativi, ma chi persevera ottiene la forza, soprattutto chi confida nella sua grazia.

Ringrazio il Signore per i suoi doni e la sua misericordia, i miei Vescovi per la loro fiducia e comprensione paterna; chiedo perdono per i miei obiettivi spesso limitati come ne danno una prova il mio attuale cambiamento e la conseguente e prossima situazione, nella quale, come afferma il S. Curato d'Ars **“Sarete ricchi nella misura in cui conterete soltanto sulla Provvidenza... E non cercare di piacere a tutti. Non cercare di piacere ad alcuni. Cercate di piacere a Dio”**.

E' con questo mio modesto e breve scritto che di cuore porgo il mio affettuoso saluto, il mio più sincero grazie augurando a me e a voi una grande ed efficace speranza che si può ottenere solo dall'alto.

Il Signore ci accompagni nella comune preghiera, nella sincera amicizia, nella fraterna stima e nella gioiosa disponibilità alla sua volontà.

Con affetto

*Don Amedeo*

